

METROLAND

Gilmozzi ha presentato a Rotterdam il progetto. Si punta ai fondi Bei

In treno da Monaco a Riva

La Provincia di Trento, rappresentata dall'assessore ai lavori pubblici e trasporti Mauro Gilmozzi, e dal dirigente generale Raffaele De Col, ha presentato ieri a Rotterdam il progetto di collegamento ferroviario Rovereto-Riva, inserito nello scenario europeo di un futuro collegamento che consenta di andare in treno da Monaco al lago di Garda. L'occasione è stata la conferenza «Ten-T Days 2016 edition», sul tema dei grandi corridoi ferroviari europei e sullo sviluppo dei collegamenti ferroviari e della multimodalità in Europa, organizzata dalla presidenza olandese del consiglio dell'Unione europea e dal ministro delle infrastrutture. L'assessore Gilmozzi, al termine della giornata si mostra molto soddisfatto per l'accoglienza ricevuta dal progetto della Rovereto-Riva: «C'è interesse, ma da qui a dire che si potrà fare ce ne corre. Comunque è già un primo passo, per poter verificare se sarà possibile recuperare le risorse per l'investimento. Alla conferenza - spiega Gilmozzi - è stato illustrata anche la nuova possibilità di rivolgersi all'«Advisory Hub», il Polo europeo di consulenza sugli investimenti di rilevanza europea, costituito da Ue e Bei, che potrebbe

consentirci di rendere più concreto il progetto». La Provincia è intenzionata a fare valutare infatti a questo Polo europeo di consulenza la sostenibilità finanziaria di un'opera come il collegamento Rovereto-Riva il cui costo si aggirerebbe sui 350 milioni di euro e che era stato studiato, dal punto di vista progettuale, con un concorso di idee (nella foto il progetto vincitore) per un tracciato che inizialmente prevedeva il collegamento da Rovereto a Riva e Arco fino a Tione nelle Giudicarie (linea azzurra del progetto Metroland). Ora, l'idea è invece quella di limitarsi al collegamento ferroviario per portare i turisti tedeschi direttamente sul lago di Garda in treno. «Alla conferenza di Rotterdam - dice l'assessore Gilmozzi - siamo riusciti a ricavarci lo spazio per presentare il nostro progetto ed è stata una prima mossa per poter pensare ora con la Banca europea per gli investimenti e con gli uffici europei a un'analisi e un piano finanziario che ci possono essere utili per verificare la possibilità di avere finanziamenti europei ed investimenti da privati e quindi fare una valutazione politica più precisa sulla fattibilità di quest'opera. A Rotterdam si è fatto poi il punto sulla realizzazione dei

grandi corridoi europei tra cui il nostro». Oltre che di ferrovie, l'incontro tra amministrazioni locali e nazionali europee ed esperti del settore è servito anche

per parlare di auto ecologiche, tra cui quelle elettriche. Sono state presentate infatti auto elettriche con un'autonomia di 400 km e che si ricaricano in 20 minuti.

L.P.

